



FLC CGIL
federazione
lavoratori
della conoscenza



Palermo, 29/04/2020

Al Magnifico Rettore

e p.c. Al Direttore Generale

Al Responsabile del SERES

A Tutto il Personale TAB e Socio sanitario

Oggetto: Emergenza COVID 19 - Linee guida c.d. fase 2

Magnifico Rettore,

nella giornata di ieri le scriventi OO.SS., sul solco di quanto sta già avvenendo negli altri Atenei italiani e in accordo con la nota unitaria delle sigle sindacali maggiormente rappresentative del comparto, hanno chiesto un incontro alla M.V. per concordare le delicate tappe che, con prudenza e gradualità, riporteranno i lavoratori nuovamente nei luoghi fisici di lavoro.

In esito alla predetta richiesta, ieri pomeriggio è pervenuta una nota da parte del SERES con la quale venivano convocate le Organizzazioni Sindacali per un incontro in cui *“alla presenza del Magnifico Rettore, sarebbero state presentate le linee guida della fase 2 dell'emergenza coronavirus”*. Già a seguito di questa formulazione tante sono state le perplessità dal momento che si lasciava intendere che un provvedimento era già pronto e doveva solo essere illustrato alla “platea” sindacale.

La perplessità ha poi lasciato spazio a vero e proprio sgomento quando abbiamo appreso dagli organi di stampa i vari passaggi che l'Ateneo si prefigge di seguire in vista della fase 2 dell'emergenza COVID 19, senza alcun precedente confronto. Anzi, l'unico incontro a cui si fa cenno è solamente con i Direttori di Dipartimento...

In questa sede le scriventi OO.SS. vogliono ribadire che ai sensi dei vari DPCM e dei protocolli vigenti è assolutamente necessario “favorire intese tra organizzazioni datoriali e sindacali” per giungere ad una preventiva condivisione dei temi da affrontare e dei tempi di rientro in servizio, sulla scia di quanto già proficuamente posto in essere a livello centrale tra Governo e parti sociali.

In merito, poi, a questa unilaterale decisione è necessario porre in evidenza, che il DPCM 26 Aprile 2020 sulla c.d. Fase 2 COVID 2019 concede la facoltà, non obbliga, gli Atenei a riaprire i laboratori sperimentali e le biblioteche, *“... a condizione che vi sia un'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione e che vengano adottate misure organizzative di prevenzione e protezione”*. E, in ossequio al *“Protocollo di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”* sottoscritto il 14 marzo 2020 dal Presidente del Consiglio dei ministri e dalle Organizzazioni Sindacali tali misure organizzative prevedono che **prima di riaprire le strutture** sia costituito in

azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Bisogna certamente riconoscere all'Amministrazione che finora si è mossa con grande rapidità e attenzione verso la salvaguardia della salute dei lavoratori, tuttavia in un momento così delicato è doveroso ricordare che i sindacati sono organizzazioni di rango costituzionale (Art. 39 Cost.) a tutela del lavoro e dei lavoratori e non inutili orpelli ratificatori di decisioni già unilateralmente prese. Di conseguenza le scriventi OO.SS., dal momento che basta "googlare" un attimo per conoscere il contenuto delle linee guida in argomento, fanno presente che, alla luce di quanto sopra esposto, si riservano di valutare se partecipare alla riunione convocata per il 4 maggio p.v.

Il Segretario FLC-CGIL
F.to Fabio Cirino

Il Segretario UIL-RUA
F.to Luigi La Fata

Il Segretario FGU-GILDA
F.to Giuseppe D'Anna